

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive: Grazie Presidente. In ordine ai quesiti formulati dal Consigliere, la direzione generale della mobilità ha fornito la seguente risposta: con l'entrata in vigore dei nuovi orari sulle linee vesuviane da lunedì 6 settembre, si era posto l'obiettivo di aumentare le corse giornaliere di circa il 30 per cento e di ridurre i ritardi. Il nuovo orario era reso possibile grazie all'aumento del numero di treni disponibili anche per effetto della costante azione regionale di programmazione e di finanziamento di diversi interventi di revamping e di acquisto di treni destinati alle linee regionali.

La nuova programmazione che s'intendeva attuare si basava anche sul numero del personale viaggiante disponibile e sul dato storico di accettare prestazioni di lavoro straordinario in una misura consistente, circa un quarto delle prestazioni.

Il nuovo programma di esercizio e di turni, inoltre, era stato concordato e firmato da EAV con le sigle sindacali.

Pur tuttavia, si è registrato un improvviso rifiuto di accettare la prestazione da parte di un significativo gruppo di lavoratori in particolare delle categorie dei macchinisti. Tale rifiuto ha determinato delle conseguenze nella regolarità del servizio e si è presentato come una forma di protesta anomala in quanto improvvisa e saltuaria e in contrasto con la prassi normale.

Nonostante negli ultimi mesi l'azienda abbia perfezionato 560 assunzioni, il ricorso al lavoro straordinario è ancora necessario in maniera cospicua, in particolare le carenze si registrano nel comparto dei macchinisti dove le domande di assunzione sono state molto poche e dove si sono assunti tutti coloro che hanno superato la selezione esauendo anche la graduatoria.

Di tali fatti sopravvenuti l'azienda si è vista costretta a sospendere provvisoriamente l'esercizio della linea Napoli-Poggiomarino, nonché alcune corse sulle altre linee negli orari di meno frequentazione, ponendo in essere un adeguato servizio automobilistico sostitutivo.

Al verificarsi di tali fatti eccezionali intervenuti dopo la nuova programmazione, l'azienda, come peraltro è noto all'interrogante, dal 14 settembre 2021, ha rimodulato il programma con la riapertura della linea Napoli-Poggiomarino, prevedendo numero 216 corse al giorno sulle linee vesuviane, che pur presentandone n. 48 in meno di quelle previste con l'orario in vigore dal 6 settembre, offre 18 corse in più rispetto all'offerta precedente, quindi si tende a crescere.

Rispetto al complessivo quesito posto si conferma, pertanto, la massima attenzione regionale, d'intesa con EAV, al tema della mobilità ferroviaria, con la profusione di ogni sforzo, al fine di dare continuità al processo di rinnovo del personale e del materiale rotabile marciante e conseguentemente di ottimizzare ed efficientare i servizi assicurando che a cura di EAV sarà attentamente vagliata ogni possibile proposta di rimodulazione oraria, di volta in volta, atta, nell'attuale contesto, a far fronte, nella maniera più efficace ed efficiente, alle esigenze collettive.